



LA SCENA DEI RAGAZZI 2022 -2023

Rassegna teatrale rivolta alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado
Auditorium TaTÀ - Taranto

7 - 8 novembre

STUDIO TA-DAA!

L'OMINO DELLA PIOGGIA

Dai 3 anni

21 novembre

BOTTEGA DEGLI APOCRIFI

NEL BOSCO ADDORMENTATO

Dai 6 ai 10 anni

16 dicembre

CREST

ULISSE. NESSUNO È PERFETTO

Dagli 11 anni

6 - 7 febbraio

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO

Dai 3 agli 8 anni

27 - 28 febbraio

CREST - TEATRI DI BARI

CELESTINA E LA LUNA

Dai 6 agli 11 anni

6 - 7 marzo

KOSMOCOMICO TEATRO

LE CANZONI DI RODARI

Dai 6 agli 8 anni

9 - 10 marzo

COMPAGNIA TEATRALE MATTIOLI

BARBABLÙ E ROSSANA

Dai 9 ai 13 anni

20 - 21 marzo

CADA DIE TEATRO

IL RESPIRO DEL VENTO

Dai 6 agli 12 anni

30 - 31 marzo

TEATRI DI BARI - INTI

TARZAN RAGAZZO SELVAGGIO

Dagli 11 anni

3 - 4 aprile

TEATRO GIOCO VITA

IL PIÙ FURBO

Dai 3 ai 7 anni

19 - 20 aprile

BURAMBÓ

ESTERINA CENTO VESTITI

Dagli 8 ai 12 anni

27 - 28 aprile

TEATRO DELLE FORCHE

POLLICINO

Dai 4 ai 10 anni

4 - 5 maggio

CREST

GIOVANNIN SENZA PAROLE

Dai 6 agli 11 anni

Promozione del pubblico

Tel.099.4725780 (int.3)



LA SCENA DEI RAGAZZI 2022-2023

Calendario

COMPAGNIA	TITOLO	DATA	ETA' CONSIGLIATA
Studio TA-DAA!	<i>L'omino della pioggia</i>	7 - 8 novembre	Dai 3 anni
Bottega degli Apocrifi	<i>Nel bosco addormentato</i>	21 novembre	Dai 6 ai 10 anni
Crest	<i>Ulisse. Nessuno è perfetto</i>	16 dicembre	Dagli 11 anni
Giallo Mare Minimal Teatro	<i>Le avventure di Pesce Gaetano</i>	6 - 7 febbraio	Dai 3 ai 7 anni
Crest - Teatri di Bari	<i>Celestina e la luna</i>	27 - 28 febbraio	Dai 6 agli 11 anni
Kosmocomico Teatro	<i>Le canzoni di Rodari</i>	6 - 7 marzo	Dai 6 agli 8 anni
Compagnia Teatrale Mattioli	<i>Barbablù e Rossana</i>	9 - 10 marzo	Dai 9 ai 13 anni
Cada Die Teatro	<i>Il respiro del vento</i>	20 - 21 marzo	Dai 6 ai 12 anni
Teatri di Bari - INTI	<i>Tarzan ragazzo selvaggio</i>	30 - 31 marzo	Dagli 11 anni
Teatro Gioco Vita	<i>Il più furbo</i>	3 - 4 aprile	Dai 3 ai 7 anni
Burambò	<i>Esterina cento vestiti</i>	19 - 20 aprile	Dagli 8 ai 12 anni
Teatro delle Forche	<i>Pollicino</i>	27 - 28 aprile	Dai 4 ai 10 anni
Crest	<i>Giovannin senza parole</i>	4 - 5 maggio	Dai 6 agli 11 anni

Orario di inizio degli spettacoli: h **10.30** - Auditorium TaTÀ, via Grazia Deledda rione Tamburi - Taranto

5,00 euro Biglietto intero

4.00 euro Biglietto ridotto riservato alle classi (stessa sezione) che decidono di vedere almeno due spettacoli.

Gratuità: Sono concesse due gratuità per classe. I docenti sono liberi di scegliere se destinarle ai bambini indigenti o con disabilità.

Il Crest, su richiesta della scuola, organizza il servizio trasporto alunni con Bus CTP o aziende private. **Capienza bus 53 posti**

PRENOTAZIONI

CREST ufficio scuola - riferimenti:

Cinzia Sartini tel. 099 4725780 (int.3) mob. 328 0010900 cinziasartini@teatrocrest.it

Carla Molinari tel. 099 4725780 (int. 8) mob. 389 9292215 carlamolinari@teatrocrest.it



L'OMINO DELLA PIOGGIA

STUDIO TA-DAA!

ETÀ consigliata

Dai 3 anni

SITO WEB:

<http://www.bollesapone.com/>

di e con Michele Cafaggi
musiche originali Davide Baldi
regia Ted Luminarc

Piove, la finestra è aperta e in casa ci vuole l'ombrello.
Che strano questo omino tutto inzuppato: fa uno starnuto ed esce una bolla di sapone. Anzi due.
Anzi moltissime bolle di sapone.
Ma cosa succede? La casa si riempie di bolle di tutte le dimensioni, minuscole e giganti, schiumose e trasparenti come cristallo.
Intanto la pioggia non smette di cadere.
E tra poco scenderà pure la neve. Ecciuù!

L'omino della pioggia è uno spettacolo comico e magico, un viaggio onirico e visuale accompagnato dalla magia delle piccole cose e da spettacolari effetti con acqua e sapone.

Spettacolo vincitore del premio Franco Enriquez 2016 con la seguente motivazione:

" Il suo teatro e le sue bolle piene di poesia catturano gli occhi e il cuore di grandi e bambini, i suoi spettacoli, sempre raffinati, estasiati, coinvolgenti, ricchi di clownerie, sono il frutto di una ricerca profonda e di una maturità, mimico-attoriale, raggiunta. La sua arte è a disposizione di eventi benefici a favore dei bambini: ricordiamo la sua opera presso la Fondazione Theodora Onlus, per la quale veste presso i reparti pediatrici i panni del Dott. Sogno, un grande esempio di impegno sociale e civile."

Tecnica utilizzata: attore, clown, nouvelle magie

Tematiche: fantasia e immaginazione

PROMO

https://youtu.be/LFYJ_jKR1nl



scritto da Stefania Marrone e Cosimo Severo

regia Cosimo Severo

con Bakary Diaby, Miriam Fieno, Raffaella Giancipoli/Antonella Rugiero, Matteo Miucci, Fabio Trimigno

musiche originali Fabio Trimigno, Luca Lalla, Vincenzo Raddato

scene e costumi Iole Cilento e Porziana Catalano

disegno Luci Giuseppe De Luca

Premio Eolo – migliore novità 2010

Premio Rosa d'oro – Festival di Padova 2011

Premio Uccellino Azzurro – Festival di Fiabo e di Racconto 2011

La fata Bianca, la più bella, sola e potente fata del regno appare nel sogno della Regina e le promette che avrà la figlia che tanto desidera e che lei sarà la sua madrina.

Cosa succede quando un sogno si avvera?

Nel castello la fata Brutta, chiacchierona e smemorata, e la fata Muta, che ha una classe che manda in bestia la sua sgraziata collega, preparano il corredo e i festeggiamenti.

La fata Brutta si occupa degli inviti, si sforza di ricordarsi tutti tranne della fata Bianca che infuriata porta il suo dono alla bambina: "quando la principessa compirà 16 anni si pungerà il dito con un ago da cucito e morirà".

La fata Brutta, ottiene che la principessa non muoia ma dorma per cento anni in attesa che l'amore la risvegli, perché di questo è sicura "l'amore vero esiste".

La due fate madrine custodiscono la principessa dentro al castello e il giorno del suo sedicesimo compleanno, quando il destino arriva puntuale all'appuntamento, la principessa non lo riconosce. Si punge e cade in un sonno profondo. Tutti si addormentano insieme a lei, tranne la Fata Bianca che resta di fianco alla principessa a regalarle i sogni più belli, sogni che le sembrano più vivi della realtà, sogni che le facciano dimenticare di svegliarsi.

La luna, che non dorme mai, conta cento anni e vede arrivare tanti principi invano. Finché da una terra lontana arriva un uomo nero come la notte, che per l'emozione non riesce a stare fermo e zitto. Non sappiamo se fosse un principe prima, di sicuro lo diventa quando la principessa si sveglia e corrisponde il suo amore.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Tematiche: - il male come reazione alla solitudine (si pensi alla maledizione della fata non invitata) - l'amore vero come fonte di salvezza - l'integrazione razziale come lieto fine - la capacità di autodeterminarsi rispetto al destino.

PROMO

<https://www.youtube.com/watch?v=ZyCrxW4UpWk&t=83s>

NEL BOSCO ADDORMENTATO

Bottega degli
A p o c r i f i

ETÀ CONSIGLIATA

Dai 6 ai 10 anni

SITO WEB:

www.bottegedegliapocrifi.it



ULISSE

Nessuno è perfetto

CREST

ETÀ CONSIGLIATA

Dagli 11 anni

SITO WEB:

www.teatrocrest.it

testo Paolo Gubello e Salvatore Marci

regia Salvatore Marci

con Nicola Conversano, Simonetta Damato, Salvatore Marci, Giuseppe Marzio

scene Bruno Soriato

costumi Maria Pascale

luci Tea Primiterra

video animazioni Nicola Sammarco

assistenza alla regia Paolo Gubello

tecnici di scena Walter Mirabile e Vito Marra

«Papà, sei il mio eroe!».

Non c'è bambino che non onori di così elevato riconoscimento il proprio padre, eleggendolo campione di forza e bellezza, esempio con cui identificarsi. Un esempio da tramandare. O da tradire.

Con il quale fare i conti comunque e sempre, tanto più quando, varcata l'adolescenza, lo sguardo di fanciullo cede l'incanto, l'innocenza e le favole non bastano più ad alimentare il mito.

E se tuo padre è un eroe vero, uno che l'eroe lo fa per mestiere? Se per di più porta il nome altisonante di Ulisse, re di Itaca e tu, neanche a dirlo, sei Telemaco...

Quante imprese dovrai ancora aspettare prima di poterlo riabbracciare?

In che misura la narrazione dello straordinario (l'eroe e le sue gesta) può sostituire il rapporto concreto tra padre e figlio?

Lo spettacolo parte da queste basi per raccontare il rapporto a distanza di Ulisse e Telemaco attraverso una polifonia di linguaggi, che si amalgamano con la naturalezza sapiente propria del canto dell'aedo: il linguaggio composito del teatro accoglie e fa propri segni del cinema, del rock, del fumetto e quello senza tempo dei sentimenti. Linguaggi e segni che comunicano potentemente al cuore e alla testa: dei ragazzi non meno che degli adulti, con una profondità che smuove il sorriso, la commozione, la risata. Perché Ulisse non è perfetto e, se il mito è la fonte, la linfa di questa storia, l'umanità – con le sue impurità e debolezze – ne è la sostanza.

In questo spettacolo le famose imprese sono un lontano seppur vivido ricordo e l'eroe d'un tempo è ridotto a mendicare ghiaccio per dissetarsi; tuttavia l'affabulazione del nostro eroe ha il potere di un'arcana fascinazione su quanti, ancora, incrociano i suoi passi e le sue visioni.

Eppure qualcuno diffida della veridicità dell'incredibile e la stessa Penelope, mentre tesse la tela, matura il distacco; e Telemaco non deve conoscere tutta la verità, "non deve sapere" che quella volta, suo padre, pur di non andare in guerra...

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Tematiche: eroe/antieroe, rapporto padre-figlio, le radici, il viaggio

PROMO

<https://www.youtube.com/watch?v=DW6C0Fp51Jo>



LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO

Giallo Mare Minimal
Teatro

ETÀ CONSIGLIATA

Dai 3 ai 7 anni

SITO WEB:

www.gjallomare.it

ispirato al libro *Il pesciolino nero* di Samad Behrangi

di e con Vania Pucci

disegni di sabbia dal vivo e animazioni digitali Ines Cattabriga

luci e suoni Saverio Bartoli

operatore multimediale Giacomo Saradini

Le avventure di Pesce Gaetano è una storia che una nonna Pesce racconta ai suoi 12.000 figli e nipoti, tutte le sere in fondo al mare. È la storia di Gaetano, un pesciolino curioso dalla grande coda che è nato nella sorgente, lassù sulle alte montagne. Prima di addormentarsi guarda il cielo pieno di stelle e sogna di fare un grande viaggio e di andare a scoprire il mondo. Un giorno decide di partire e l'unico modo per andar via dalla sorgente è gettarsi nella cascata ... inizia con questo atto di coraggio un viaggio alla scoperta del mondo, dalla cascata arriverà nel ruscello, nel fiume e poi nel mare... Quanti incontri farà Gaetano in questo lungo viaggio, alcuni paurosi altri piacevoli... i pesci grigi, il granchio, l'allodola, l'airone, le lavandaie, il luccio ed infine l'orata, il pesce Lanterna... in questo viaggio Gaetano impara a difendersi, a fare nuovi amici, a non aver paura. Ed alla fine Gaetano ritornerà alla sua casa o continuerà il suo viaggio? Chissà...

Lo spettacolo è stato costruito con una tecnica originale che fa interagire differenti linguaggi. Nel cast dello spettacolo ci sono un'artista multimediale che muove i personaggi realizzati in digitale e li fa interagire con l'attrice ed una sand artist che scolpisce, modella, disegna con la sabbia con straordinaria abilità creando ambienti e situazioni che tramite una video camera vengono proiettate in diretta. Giallo Mare Minimal Teatro da oltre trenta anni produce spettacoli con segni grafici, pittorici in digitale che dialogano con il corpo, i gesti e il racconto dell'attore.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e immagini dal vivo

Tematiche: il viaggio inteso come fantasia, meraviglia, stupore e percorso di crescita.

PROMO

<https://youtu.be/qmWNLI-PcKU>



CELESTINA E LA LUNA

Crest in coproduzione con
Teatri di Bari

ETÀ CONSIGLIATA

DAI 6 AGLI 11 ANNI

SITO WEB:

www.teatrocrest.it

drammaturgia Damiano Nirchio
regia Damiano Nirchio e Anna de Giorgio
con Maristella Tanzi e Anna de Giorgio
scene Bruno Soriato
costumi Maria Martinese
maschere Amalia Franco
disegno luci Michelangelo Campanale
elaborazioni audio video Gianluigi Strafella
illustrazioni video Peppe Frisino
tecnico di scena Nico Pisani
tecnico luci Walter Mirabile
in collaborazione con Progetto Senza Piume

Celestina è una bambina con un'immaginazione senza confini, sempre persa dietro progetti inverosimili o imprese strampalate. Ma le sue doti così speciali le costano tanta solitudine e gli sfottò anche pesanti degli altri ragazzini. Unica amica possibile, e necessaria, è Amie, un'amica immaginaria che da tempo la affianca in ogni impresa. L'ultima fissazione della nostra eroina è... la Luna: mesi di calcoli e coloratissimi progetti dimostrano che lo spazio è a portata di mano e andare sulla luna un gioco da ragazzi. Anzi... da ragazze!

Celestina compie veramente il suo viaggio verso la città e l'Accademia delle Scienze? Incontra veramente quegli strani personaggi che ostacolano il suo cammino? Oppure sogna, tranquillamente addormentata nella sua stanza? Di certo, le qualità, gli strumenti, le "armi" che la piccola protagonista deve affilare per vincere le difficoltà, sono reali e la costringono ad una evidente crisi e ad un necessario sviluppo che al risveglio-ritorno la troverà diversa, cresciuta e consapevole dei propri mezzi e della propria identità. Il sogno è uno strumento necessario alla crescita.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, danza, maschere, ombre

Tematiche: la forza dei sogni, rapporto sogno-realtà, egoismo-altruismo, il desiderio di emancipazione delle donne.

PROMO

<https://www.youtube.com/watch?v=tz04V-zQXn8>



LE CANZONI DI RODARI

Kosmocomico Teatro

ETÀ CONSIGLIATA

Dai 6 agli 8 anni

SITO WEB:

<http://www.kosmocomicoteatro.it>

di e con Valentino Dragano

assistenza alla regia Raffaele Chillè

voci Teto Andreoli, Marco Continanza

Un'aula di scuola, un banco, le sedie, l'attaccapanni, una cartina geografica, una lavagna, i pennarelli, i fogli, ogni cosa racconta - e può raccontare - segreti. Un maestro che suona, canta, insegna, con parole, ukulele, maracas, sonagli, armoniche, flauti e trombette, che le cose di ogni giorno sono spunti preziosi di riflessione e gioco, di didattica e fantasia, di amore per sé e per gli altri.

Uno spettacolo-concerto sulle canzoni di Rodari, cantate dall'indimenticabile Sergio Endrigo nel disco Ci vuole un fiore. Un signore di Scandicci, Napoleone, Zucca Pelata e tutti gli altri brani, sono canzoni senza tempo, in cui il gusto per la rima, l'iperbole, le associazioni fantasiose, la musica e il canto, si sposano perfettamente col teatro.

Uno spettacolo-lezione di musica e parole, in stile one-man-band, per assaporare canzoni ancora piene di forza letteraria e musicale. Un omaggio al mondo della scuola, agli insegnanti, ai genitori e a tutti quelli che credono che le cose di ogni giorno raccontano segreti a chi le sa guardare ed ascoltare.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, musica dal vivo

Tematiche: le canzoni di Rodari cantate dall'indimenticabile Sergio Endrigo



BARBABLÙ E ROSSANA

Compagnia teatrale
Mattioli

ETÀ CONSIGLIATA

Dagli 11 anni

SITO WEB:

www.compagniamattioli.com

di e con Monica Mattioli
regia Monica Mattioli e Alice Bossi
consulenza Dr.ssa Viviana Seveso
costumi Barbara Livecchi
scenografie Elena Colombo
disegno luci Beppe Sordi

“Barbablù e Rossana” affonda le radici nella fiaba popolare “Barbablù” di Charles Perrault.

Un’attrice-narratrice, mantenendo il sapore originale della fiaba, dà corpo e voce ai due protagonisti: Barbablù e Rossana, appunto, utilizzando alcuni oggetti simbolo.

Le rose rosse segnano l’inizio di un amore. La chiave apre la stanza proibita. Le lanterne dorate segnano la strada da non percorrere.

E la barba di corde blu ammalia, abbraccia, protegge ma, via via, stringe fino a fare male.

Immagini poetiche ed evocative, momenti esilaranti, atmosfere ricche di tensione emotiva, musiche avvolgenti per raccontare una fiaba antica che forse così antica non è.

Una storia d’amore? ... Forse.

O forse una storia come tante. Come tante storie di ogni giorno.

“Barbablù e Rossana” insegna ad ascoltarsi e a non lasciarsi manipolare, ribellandosi di fronte a relazioni che soffocano, inibiscono e annullano.

Pensiamo sia fondamentale che le donne e gli uomini di domani imparino fin da piccoli “che cos’è l’amor”, inteso come espressione di rispetto, di sincera, reciproca e libera condivisione dei propri sentimenti.

Tecnica utilizzata: teatro d’attore

Tematiche: prevaricazione e violenza sulle donne, i sentimenti traditi, la capacità di ribellarsi all’amore malato, la necessità di chiedere aiuto al momento del bisogno.

PROMO

<https://www.youtube.com/watch?v=JmKvZIYC1lg>

Perché vederlo

<https://www.youtube.com/watch?v=atnCfKQ71hU&feature=youtu.be>



IL RESPIRO DEL VENTO

Cada Die Teatro

ETÀ CONSIGLIATA

Dai 6 ai 12 anni

SITO WEB:

www.cadadieteatro.com

di e con Mauro Mou e Silvestro Ziccardi

luci e suono Matteo Sanna

musiche originali Mauro Mou, Matteo Sanna, Silvestro Ziccardi

contributo realizzazione scene Emiliano Biffi, Mario Madeddu, Francesca Pani, Marilena Pittiu

contributo realizzazione costumi Ilaria Porcu

regia e collaborazione alla drammaturgia Alessandro Lay

Spettacolo vincitore del *Festival Nazionale di Teatro Ragazzi di Padova*
Amici di Emanuele Luzzati

La siccità affligge il popolo degli uomini blu. Il loro lago è secco. L'anziano del consiglio affida ad Alizar un compito: cercare la pioggia e riportare il lago sulla terra.

Alizar prima di partire va dalla sua amata Mounia. Promette che l'amerà anche quando sarà lontano, e lei che lo cercherà, anche se dovesse rimanere di lui solo "un respiro".

Alizar arriva in una foresta dove incontra due corvi, per proseguire oltre deve rispondere ad una domanda o pagare: Da dove viene il vento? Non sa rispondere, non ha soldi, e così i corvi chiedono le sue gambe, le braccia, il petto, gli occhi, la bocca, la testa, ma il suo "ultimo respiro", Alizar lo manda a Mounia sulle ali dell'uccellino azzurro. Nel villaggio degli uomini blu passano gli anni e Mounia aspetta il suo amato, finché una mattina quel piccolo uccellino entrando nella sua stanza con un soffio di vento la sveglia e lei decide di partire a cercare Alizar. Anche Mounia arriva alla foresta e i corvi la accolgono gracchiando la loro domanda. Mounia risponde, senza tentennamenti: - il vento è il respiro di Alizar- I corvi scompaiono ma prima di scomparire lei vede nei loro occhi quello che era accaduto. Restituisce il respiro e Alizar e lui svegliandosi trova davanti a sé una donna anziana, di cui riconosce il sorriso, mentre la bacia e Mounia torna giovane come il giorno che si erano lasciati. Il rito è compiuto: nel villaggio torna la pioggia.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, musica dal vivo

Tematiche: l'acqua come bene prezioso, il viaggio come metafora di crescita, l'amore salvifico.

PROMO

<https://www.facebook.com/watch/?v=1937222383111634>



TARZAN RAGAZZO SELVAGGIO

TEATRI DI BARI - INTI

ETÀ CONSIGLIATA

Dagli 11 anni

SITO WEB:
www.inti-tales.com

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia

liberamente ispirato a *Tarzan of the Apes* di Edgar Rice Burroughs
con Luigi D'Elia

regia di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia

spazio scenico Deni Bianco e Luigi D'Elia

luci Paolo Mongelli

con il sostegno di Giallo Mare Minimal Teatro Empoli

nell'ambito del progetto "Residenze" Art. 43 Mibact-Regione
Toscana

Esistono pochi casi reali di bambini cresciuti da soli nella natura o allevati dagli animali. È accaduto che siano stati cresciuti da lupi, cani, scimmie, animali della Savana. Le loro storie si perdono nel tempo tra cronaca e leggenda, tra sogno e realtà, ma qui abbiamo il dono del teatro che fa esistere per un'ora, nel rito antico e carnale del racconto, la storia un bambino, chiamato Tarzan, rimasto orfano nella foresta del Congo e cresciuto volando da un albero all'altro come le scimmie.

Tarzan ragazzo selvaggio si libera della tradizione hollywoodiana, non ci sono alligatori uccisi dopo lunghe e pericolose nuotate, Cita – meglio dirselo subito – non esiste, e il rapporto con Jane è molto più complicato: la base del racconto teatrale è *Tarzan of the Apes* di Edgar Rice Burroughs. Il primo romanzo dell'infinita saga di Tarzan (scritto poco prima dello scoppio della Grande Guerra) si mescola alla scrittura scolpita nel legno dei due autori, ma anche a *Il Ragazzo selvaggio* di Truffaut, *Cuore di Tenebra* di Conrad e la Londra povera e disperata descritta da Jack London nel suo *Popolo dell'Abisso*. Dopo oltre 10 anni di ricerca sul racconto della natura selvaggia e dopo il loro *Zanna Bianca* (Premio Eolo 2019, Miglior Spettacolo), D'Elia e Niccolini tornano davanti ad un pubblico di ragazzi, un po' più disincantati anche loro, ancora più realisti e con la testarda convinzione che ragazzi e adulti possano trovarsi insieme a vivere storie vere e selvagge senza nessuno sconto, senza paracadute e buonismi, senza compromessi

Tecnica utilizzata: teatro di narrazione

Tematiche: l'accettazione all'interno della società che tende ad escludere il diverso, l'integrazione, l'accoglienza e il senso di umanità

PROMO

<https://www.youtube.com/watch?v=zekbnNr4lbQ&t=179s>



IL PIÙ FURBO

STORIA DI UN INCORREGGIBILE
LUPO

Teatro Gioco Vita

ETÀ CONSIGLIATA

Dai 3 ai 7 anni

SITO WEB:

www.teatrogiocovita.it

con Andrea Coppone/Andrea Lopez Nunes

adattamento teatrale Enrica Carini, Fabrizio Montecchi

regia e scene Fabrizio Montecchi

sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari (dai disegni di Mario Ramos)

musiche Paolo Codognola

coreografie Andrea Coppone

costumi Tania Fedeli

disegno luci Anna Adorno

assistente alla regia Enrica Carini, Katja Gorečan

realizzazione sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari

realizzazione scene Sergio Bernasani

Spettacolo tratto dai libri di Mario Ramos *Le plus malin*,
C'est moi le plus beau e *C'est moi le plus fort* editi da l'école des
loisirs, Parigi

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela e, senza esitazioni, corre alla casa della nonna... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo) non infila la camicia da notte della nonna, con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce da casa... rimanendo chiuso fuori!

Il più furbo è un concentrato di leggerezza e d'ironia che fa ridere e pensare. Il lupo di questa storia suscita simpatia perché, a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più forte, il più bello e il più furbo", si dimostra sgraziato e goffo.

Ridere di lui, in cui tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire più umani.

Grazie al repertorio di tecniche d'ombra proprie di Teatro Gioco Vita e alla danza ci conduce dentro un mondo dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano, producendo un effetto comico proprio della storia raccontata.

Tecnica utilizzata: Teatro d'attore, narrazione, ombre, danza

Tematiche: l'inutilità della prepotenza e della furbizia, presentate entrambe come armi a doppio taglio e come potenziali boomerang morali.

PROMO

<https://vimeo.com/287700137>



ESTERINA CENTO VESTITI

Burambò

ETÀ CONSIGLIATA

Dagli 8 ai 12 anni

SITO WEB:

www.burambo.com

di e con Daria Paoletta
costumi Lisa Serio
sarta Lucia Caliandro
luci, scene, regia Enrico Messina

In quinta elementare Lucia è alle prese con l'arrivo in classe di una nuova compagna cui per condizione economica ed estrazione sociale, sembra negata la possibilità di scegliere la propria vita e che, come sempre accade nelle dinamiche infantili ed adolescenziali, viene per questo emarginata e schernita. Esterina ha il corpo grande, le mani rovinare, parla in modo strano, ha il colletto del grembiule sempre stropicciato e indossa sempre gli stessi pantaloni... eppure dice di avere 100 vestiti nell'armadio. Il cuore in tumulto, la piccola Lucia comincia ad affrontare le prime preziose domande su come ci si debba porre davanti alla prepotenza di chi non è capace di manifestare accoglienza e comprensione.

Le vicende della storia mettono in luce le gioie e i dolori, le riflessioni più intime, i perché inspiegabili di quell'età fragile e potente al tempo stesso; quei perché cui solo il tempo saprà, infine, dare una risposta e che si rivelano fondamentali per la crescita di una bambina di dieci anni.

Una narrazione non prevedibile, in cui il bullismo fa solo capolino, che appassiona e coinvolge lo spettatore bambino e quello adulto che si riconoscono nella protagonista della storia perché tutti in classe, almeno una volta, l'abbiamo incontrata Esterina.

Tecnica utilizzata: narrazione teatrale

Tematiche: bullismo, accoglienza del diverso, il racconto di sé e delle proprie emozioni.

PROMO

<https://www.youtube.com/watch?v=KbxHFRI84-c>



POLLICINO

Teatro delle Forche

ETÀ CONSIGLIATA

Dai 4 ai 10 anni

SITO WEB:

www.teatrodelleforche.com

con Giorgio Consoli, Erika Grillo, Salvatore Laghezza, Vito Latorre
adattamento e regia di Giancarlo Luce
scene e costumi di Lisa Serio
pitture di scena Cinzia De Nisco
illustrazione e progetto grafico di Francesco Di Dio aka EFFE

La fiaba di Pollicino affascina da sempre i bambini, è una meravigliosa storia che facilita il superamento delle paure e che determina una iniezione di forza e fiducia in sé e nel futuro della propria vita.

Il successo della narrazione risiede nel processo di identificazione del piccolo pubblico con il protagonista della fiaba. Pollicino riesce, grazie alle sue doti, a superare le terribili situazioni nelle quali si ritrova.

La fiaba è l'esempio di rito di passaggio, necessario ai più piccoli per superare le ansie e le paure della loro età.

La versione scelta per il nostro adattamento è quella di Perrault, ricca di finezze fortemente simboliche, che racconta l'evoluzione parentale fino alla liberazione totale.

Nel dipanarsi della fiaba oltre alla presenza di personaggi familiari (padre, madre e fratelli), che costituiscono il primo nucleo culturale del bambino, compaiono personaggi fantastici che incarnano le paure ancestrali di quest'ultimo (orco, moglie dell'orco e orchessine) come fossero l'altra faccia della famiglia, l'aspetto negativo della stessa, di cui ci si dovrà liberare elevandosi ad uno stadio superiore di maturità e consapevolezza. Nel mezzo, vi è la foresta, simbolo del caso, del destino, della circostanza che a volte può essere favorevole e altre volte no.

Fonte di ispirazione per la realizzazione della drammaturgia gestuale e degli elementi scenografici è stato il pittore Marc Chagall, la cui estetica, vigorosa e sottile, realistica e fantastica, ritrae un mondo quotidiano in cui il meraviglioso e il miracoloso si fondono.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Tematiche: superamento della paura dell'abbandono, affermazione della propria capacità di intraprendenza, recupero dei legami familiari



GIOVANNIN SENZA PAROLE

CREST

ETÀ CONSIGLIATA

Dai 6 agli 11 anni

SITO WEB:

www.teatrocrest.it

di Catia Caramia

regia e scene Andrea Bettaglio

con Nicolò Antioco Ximenes, Andrea Bettaglio, Catia Caramia, Nicolò Toschi

costumi Maria Martinese

musiche originali Nicolò Toschi

disegno luci Michelangelo Campanale

cura del suono Roberto Cupertino

aiuto regia Catia Caramia

tecnico luci Vito Marra

In un paese ha sede "La fabbrica delle parole". Per tutto il mondo, giorno e notte produce parole, decise esclusivamente da chi è al comando dell'officina. La maggioranza degli abitanti non ha parole. Qualcuno riesce a trovarne cercando nei cassonetti. Qualcuno in maniera clandestina racimola solo lettere, componendo nuove parole, che tiene ben nascoste, perché è vietato inventare parole libere. A partire dalla piccola e segreta trasgressione di una operaia, verranno liberate parole nuove, restituendo all'intero paese la libertà di parola.

Una favola moderna, poetica e tenera che lo spettacolo racconterà con il linguaggio e le tecniche del circo, per accompagnare con leggerezza questa sorta di viaggio dal buio alla luce, restituendo ai personaggi e al loro sogno di libertà la dolcezza scanzonata del clown e dell'acrobata.

La regia e il lavoro attorale dello spettacolo sono affidati ad artisti che hanno partecipato ai primi e apprezzati "esperimenti" italiani di "nuovo circo" (vedi Circo Panico), a cui si affianca il lavoro di Catia Caramia, attrice di tanti nostri spettacoli.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, teatro circo

Tematiche: il potere delle parole, parole che comunicano idee, convinzioni ed emozioni ma che se usate in modo inappropriato possono ferire e fare male.

PROMO

<https://www.youtube.com/watch?v=wNlb1kParxM>

Modalità di partecipazione agli spettacoli

Si prega di leggere con attenzione

BIGLIETTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

5,00 euro	Biglietto intero
4.00 euro	Biglietto ridotto riservato alle classi di alunni (stessa sezione) che decidono di vedere almeno 2 spettacoli.
Gratuità:	Sono concesse due gratuità per classe. I docenti sono liberi di scegliere se destinarle ai bambini indigenti o con disabilità

A garanzia delle prenotazioni, l'intera quota relativa alla formula "**visione di 2 spettacoli**", di 8 euro, dovrà essere versata il giorno in cui la classe assisterà al primo spettacolo scelto.

È possibile scegliere tra due differenti modalità di pagamento:

- **Al botteghino con soldi in contanti** il giorno dello spettacolo.
La consegna dei biglietti avviene presso il botteghino del teatro contestualmente i docenti e/o i genitori incaricati dovranno versare le quote di partecipazione. È necessario segnalare l'eventuale richiesta di biglietti omaggio (limitata ai casi particolari).
- **Fattura elettronica/bonifico bancario**
(è necessario accertarsi, prima di assistere allo spettacolo scelto, se la fatturazione è di pertinenza del Crest o del Teatro Pubblico Pugliese - spese e commissioni bancarie saranno a carico della scuola). L'Iva sugli spettacoli è al 10%.
- Qualora la scuola intenda pagare tramite **bonifico bancario** dovrà **provvedere autonomamente ad organizzare il servizio autobus**.
- Copia dell'avvenuto bonifico dovrà essere inviata per conoscenza agli uffici del Crest.

INFORMAZIONI GENERALI

- Alla rassegna si accede solo su prenotazione che dovrà essere effettuata compilando **ESCLUSIVAMENTE** l'allegato modulo all'indirizzo mail cinziasartini@teatrocrest.it, previa telefonata di verifica della disponibilità di posti.
- Si prega di far pervenire, il prima possibile, presso i nostri uffici, un'indicazione di massima dello spettacolo scelto e delle classi partecipanti. La prenotazione andrà poi perfezionata, sulla base delle effettive quote raccolte, almeno 20 giorni prima dalla data dello spettacolo scelto.
- Lo spettacolo sarà annullato se non si raggiungeranno, tra le diverse scuole, almeno 200 adesioni.
- **Gli insegnanti** entrano in teatro gratuitamente.
- **I genitori** accompagnatori entrano in teatro gratuitamente.
Per evitare che si riducano le disponibilità dei posti per gli alunni indichiamo:
max un genitore per le classi primarie e secondarie di I grado
max due genitori per le classi della Scuola dell'infanzia.
Gli adulti in eccedenza dovranno prenotare, attraverso la scuola, e pagare il biglietto di ingresso.

La sistemazione dei bambini in sala avverrà in base all'età, dal più piccolo al più grande, seguendo le indicazioni del personale preposto.

Il consumo della merenda dovrà avvenire negli spazi esterni (recintati) dell'Auditorium TaTÀ fatta eccezione per le giornate di pioggia, compatibilmente alla capienza del foyer.

TRASPORTI

Il Crest, su richiesta, può organizzare il trasporto degli alunni dalla scuola al teatro e viceversa con autobus del CTP o di aziende private.

Il Crest non risponde di eventuali disservizi causati dalla ditta di trasporti.

TARIFFE BUS

euro 150,00 per le scuole di Taranto
euro 180,00 per le scuole delle frazioni San Vito, Lama, Talsano

PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA

Il costo del trasporto, effettuato all'occorrenza, anche da ditte private, sarà comunicato su richiesta, poiché esso varia a seconda della città di provenienza. L'intera quota autobus dovrà essere versata al botteghino, volta per volta, separatamente dall'acquisto dei biglietti di ingresso.

PREVENZIONE COVID 19

Durante lo spettacolo è consigliabile l'uso della mascherina e il rispetto delle norme igieniche quale la disinfezione delle mani fatte salve eventuali norme vigenti al momento della effettuazione dello spettacolo.

DIVIETI

- È vietato consumare cibo e bevande in platea
- È vietato scattare fotografie con il flash durante lo spettacolo e tenere i telefoni cellulari con la suoneria inserita.
- È vietato, durante lo spettacolo, entrare ed uscire continuamente dalla sala, fatte salve particolari emergenze.
- È vietato fumare.

Su richiesta è possibile fornire le schede didattiche degli spettacoli in programma.

MODULO DI PRENOTAZIONE

DA COMPILARE PER OGNI SINGOLA GIORNATA DI SPETTACOLO SCELTO E SPEDIRE VIA MAIL A CINZIASARTINI@TEATROCREST.IT

LA SCUOLA _____ CITTA' _____ INDIRIZZO DA

CUI FAR PARTIRE I BUS _____

REFERENTE _____ CELL. _____ MAIL _____

intende partecipare alla visione dello spettacolo: (barrare con una x sulla data preferita qualora si scelga la formula "2 spettacoli" apporre doppia X sullo stesso foglio indicando gli spettacoli scelti)

- | | | | | |
|--------------------------------------|--------------------------|-------------|--------------------------|-------------|
| L'OMINO DELLA PIOGGIA | <input type="checkbox"/> | 7 NOVEMBRE | <input type="checkbox"/> | 8 NOVEMBRE |
| NEL BOSCO ADDORMENTATO | <input type="checkbox"/> | 21 NOVEMBRE | | |
| ULISSE. NESSUNO È PERFETTO | <input type="checkbox"/> | 16 DICEMBRE | | |
| LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO | <input type="checkbox"/> | 6 FEBBRAIO | <input type="checkbox"/> | 7 FEBBRAIO |
| CELESTINA E LA LUNA | <input type="checkbox"/> | 27 FEBBRAIO | <input type="checkbox"/> | 28 FEBBRAIO |
| LE CANZONI DI RODARI | <input type="checkbox"/> | 6 MARZO | <input type="checkbox"/> | 7 MARZO |
| BARBABLÙ E ROSSANA | <input type="checkbox"/> | 9 MARZO | <input type="checkbox"/> | 10 MARZO |
| IL RESPIRO DEL VENTO | <input type="checkbox"/> | 20 MARZO | <input type="checkbox"/> | 21 MARZO |
| TARZAN RAGAZZO SELVAGGIO | <input type="checkbox"/> | 30 MARZO | <input type="checkbox"/> | 31 MARZO |
| IL PIÙ FURBO | <input type="checkbox"/> | 3 APRILE | <input type="checkbox"/> | 4 APRILE |
| ESTERINA CENTO VESTITI | <input type="checkbox"/> | 19 APRILE | <input type="checkbox"/> | 20 APRILE |
| POLLICINO | <input type="checkbox"/> | 27 APRILE | <input type="checkbox"/> | 28 APRILE |
| GIOVANNIN SENZA PAROLE | <input type="checkbox"/> | 4 MAGGIO | <input type="checkbox"/> | 5 MAGGIO |

con il seguente numero di alunni

Classe e sezione	N. Alunni paganti	N. ingressi gratuiti (limitati ai casi particolari)	Tot. alunni (paganti + omaggio)	N. docenti accompagnatori	N. genitori accompagnatori (vedi regolamento)

Per presa visione del regolamento
L'insegnante referente

- | | | |
|-------------------------------|--|--|
| SERVIZIO AUTOBUS: | <input type="checkbox"/> ORGANIZZATO DAL CREST | <input type="checkbox"/> ORGANIZZATO DALLA SCUOLA |
| BIGLIETTO: | <input type="checkbox"/> INTERO 5,00 € | <input type="checkbox"/> RIDOTTO (2 SPETTACOLI) 8,00 € |
| MODALITÀ DI PAGAMENTO: | <input type="checkbox"/> AL BOTTEGHINO | <input type="checkbox"/> BONIFICO BANCARIO |